

PROGETTO DI PLESSO ANNO SCOLASTICO 2022/23

L'asilo nido "La Culla" è uno dei sette servizi rivolti alla prima infanzia che il Comune di Pavia offre alla cittadinanza; si trova a Mirabello, un quartiere a nord di Pavia.

Il nido d'infanzia rappresenta la prima esperienza di incontro tra adulti e bambini all'esterno dell'ambiente familiare, con caratteristiche fondamentali quali la quotidianità e la continuità nel tempo, che consentono ai piccoli di sviluppare fiducia e benessere.

Gli educatori accompagnano i bambini e le loro famiglie in questo percorso osservando, ascoltando, sostenendo, facilitando. L'obiettivo è quello di assicurare ad ogni bambino uguali possibilità di sviluppo offrendo cure adeguate, stimolazioni sensoriali, motorie, affettive e creative in un ambiente idoneo e sereno, nel rispetto dei tempi e delle caratteristiche individuali.

La nostra proposta pedagogica ed organizzativa è quella di lavorare con gruppi di bambini di età eterogenea, realizzando percorsi educativi finalizzati ad una maggiore interazione fra bambini di diverse età.

Ambientamenti

Il primo periodo dell'anno scolastico è dedicato agli ambientamenti e al consolidamento delle due sezioni.

I primi giorni di Settembre sono dedicati al rientro dei bambini già frequentanti l'anno precedente. Dalla settimana successiva, seguendo la graduatoria, a settimane alterne nelle due sezioni, iniziano gli ambientamenti dei nuovi bimbi.

I primi due giorni la permanenza di circa un'ora è prevista con il supporto della figura familiare, dal terzo giorno, dopo un momento di compresenza, si procede ad un graduale distacco.

Gli accompagnatori si allontanano per poi rientrare verso le ore 11.30. Dal quarto giorno generalmente non è più prevista la permanenza dei genitori all'interno della struttura. Da questo momento in poi l'inserimento procederà con modalità personalizzate per ciascun bambino. Dal settimo giorno di frequenza, si prevede che il bambino abbia completato il periodo di inserimento, introducendo pasto e riposo pomeridiano.

Rapporto con le famiglie

Il rapporto coi genitori è importante quanto la relazione coi bambini. E' fondamentale instaurare un rapporto di fiducia e sintonia reciproca. Il primo contatto con le famiglie avviene durante il periodo delle iscrizioni, in occasione dell'Open Day annuale. In questa giornata la famiglia viene accolta ed accompagnata nella visita del nido in cui sono stati allestiti gli spazi e illustrate le attività che i bambini sperimenteranno. Nei primi giorni di Settembre, in occasione della prima assemblea dei nuovi iscritti, dopo la presentazione del personale e i primi scambi di informazioni, ci si suddivide nelle sezioni di appartenenza dove vengono comunicate ai genitori le date di inserimento; è un momento importante perché avviene il primo approccio diretto tra i genitori e gli educatori che seguiranno i bambini nel loro percorso di crescita. In seguito, il colloquio di pre-inserimento sarà occasione di conoscenza reciproca e scambio di informazioni tra l'educatore di riferimento e i genitori. Terminati gli inserimenti, i genitori vengono invitati all'assemblea di sezione, momento in cui gli educatori restituiscono il quadro dei primi mesi dell'anno educativo e condividono la futura programmazione delle attività.

Colloqui individuali. Sono momenti per verificare i progressi del bambino, discutere del percorso di crescita, fare il punto sul suo sviluppo, risolvere eventuali dubbi, sollecitare riflessioni sui comportamenti osservati in famiglia e nel nido.

Almeno due volte all'anno gli educatori invitano le famiglie a concordare un incontro, rimanendo comunque sempre disponibili. Si ritengono, difatti, di estrema importanza anche gli scambi quotidiani tra genitori ed educatori.

Comitato di gestione. E' istituito all'interno del nido e si compone di una rappresentanza del personale e delle famiglie. Esso formula proposte all'Amministrazione comunale per la qualificazione del servizio, promuove la partecipazione delle famiglie, valuta ed esprime pareri in merito alle proposte dell'Amministrazione comunale riguardanti il funzionamento dei servizi per l'infanzia. Il Comitato è eletto annualmente e nomina al suo interno un presidente, che diventa, per l'amministrazione comunale e per gli altri genitori un punto di riferimento.

Il rapporto con i bambini e le bambine

La figura di riferimento. Questa figura fa sì che ogni educatore si concentri maggiormente su di un sottogruppo di bambini, in modo da diventarne una sorta di “esperto” di riferimento anche per gli altri educatori.

Ogni bambino ha il diritto di essere conosciuto in modo approfondito, riconosciuto e valorizzato per le proprie caratteristiche individuali.

Il processo di ambientamento viene agevolato, sia per il bambino che per la famiglia, dal fatto di avere fin dall’ inizio un referente principale, anche se non esclusivo, che si prende cura ed è responsabile della costruzione del rapporto di fiducia.

La conoscenza approfondita dei bambini del sottogruppo permette all’ educatore di calibrare la modalità dell’intervento nel rispetto dei tempi e dell’autonomia di ciascuno.

L’educatore accompagna consapevolmente il bambino e la sua famiglia in tutto il percorso di crescita al nido.

Obiettivo quotidiano degli educatori è quello di definire forme e modi per sostenere in ogni singolo bambino la fiducia di base, la capacità di meravigliarsi del mondo , la capacità di prendere iniziative esplorative e di sperimentazione dell’ambiente,... Per far ciò, vengono sempre garantiti l’ascolto, il dialogo, la presenza empatica e la collaborazione nella ricerca degli strumenti idonei per l’accrescimento personale del singolo individuo. Compito costante di tutti gli insegnanti è collaborare per mantenere all’interno della stessa sezione e del collettivo il medesimo stile educativo caratterizzato da rispetto, fermezza e disponibilità emotiva.

Oltre a favorire la relazione tra compagni di età differente (eterogeneità) , quotidianamente si organizzano e realizzano attività tra pari (sottogruppi all’interno della sezione e macrogruppo di intersezione). Se nel primo caso si va a promuovere il “fare insieme” tra bambini grandi e piccoli, dove i primi aiutano, collaborano, si prendono cura degli altri mentre i secondi si sentono stimolati e positivamente messi alla “prova”, nel caso dell’interazione fra pari, si va a lavorare nella realizzazione di proposte ludiche ed educative utili al raggiungimento di specifici obiettivi di sviluppo.

Integrazione ed inclusione dei bambini “fragili”

Negli asili nido vengono garantiti ai bambini diversamente abili pari opportunità di frequenza attraverso un sistema di azioni finalizzate all'integrazione scolastica e sociale. Il nido, accogliendo bimbi molto piccoli, può offrire il monitoraggio e la prevenzione precoce dell'handicap, agevolando, così, primarie forme di intervento e riabilitazione. Per l'integrazione nel nido di alunni disabili è necessaria la **diagnosi funzionale** elaborata dai servizi specializzati. Tale diagnosi non è un'analisi clinica che definisce il grado di disabilità, bensì uno strumento che evidenzia le capacità dell'individuo al fine di potenziarle, prevedendo i margini di recupero. Programmare l'inclusione di un bambino diversamente abile significa aver cura del suo percorso di crescita e riconoscerne la particolarità, in modo da rendere accessibile e significativa la sua partecipazione a tutte le attività e all'intera vita del nido.

L'educatore deve operare una valutazione dinamica del soggetto poiché la sua disabilità è in continua evoluzione (**profilo dinamico funzionale**). Per conseguire gli obiettivi indicati nel profilo dinamico funzionale occorre elaborare un **piano educativo individualizzato – PEI**.

Nello specifico, al nido va posto l'accento sulla qualità della relazione educatore/bambino e sui sentimenti, le emozioni, gli stati d'animo che costituiscono i presupposti indispensabili del processo di insegnamento/apprendimento.

Costante per tutto l'anno è l'attività di verifica; l'educatore deve appurare se le abilità acquisite dal piccolo abbiano concretamente migliorato la sua vita quotidiana, in particolar modo quella relazionale.

Un interessante ed intenso corso di formazione intrapreso l'anno scolastico passato e presente anche in questo nuovo anno lavorativo, sta aiutando noi educatori ad affrontare con sempre più professionalità tutte quelle situazioni nelle quali si può avere a che fare con bambini che manifestano fragilità non esplicitamente ritenute patologiche e, quindi, non diagnosticabili, ma che, in egual misura, necessitano di un'attenzione speciale da parte di noi adulti.

La quotidianità al nido: spazi e tempi

Si è dedicato particolare attenzione a rendere il nido un luogo piacevole e accogliente dove adulti e bambini possano vivere il quotidiano serenamente.

E' importante progettare l'uso degli spazi in quanto elementi di qualità dell'intervento educativo; essi "parlano da soli" suggerendo ai bambini opportunità e occasioni di gioco senza la mediazione degli adulti. Nel definire gli spazi si è tenuto conto di soddisfare due importanti esigenze del bambino: il bisogno di riconoscimento / rassicurazione e il bisogno di scoperta / esplorazione.

Le due sezioni: Azzurra e Lilla

Abbiamo nominato le sezioni "azzurra" e "lilla" prendendo spunto dal colore delle pareti dei rispettivi spazi a disposizione, con lo scopo di creare nei bambini un senso di appartenenza dovuto alla condivisione quotidiana.

Sezione azzurra

E' composta da 21 bambini (lattanti, medi e grandi) con quattro educatori. La sezione comprende due stanze comunicanti tra loro, una dedicata principalmente alle esigenze dei più piccoli e l'altra, organizzata per angoli gioco, è pensata per i bambini più grandi.





La stanza dei più piccoli è stata pensata per rispondere ai bisogni dei bambini di pochi mesi fino al primo anno di età. In essa vi sono spazi adatti a bambini che strisciano, rotolano e che cominciano a muovere i primi passi. E' presente un ampio angolo morbido (materassino e cuscini grandi e piccoli) adatto a soddisfare le esigenze di contenimento e raccoglimento dei bambini di questa fascia di età. Dietro l'angolo morbido si trova un grande specchio a muro dove i bambini possono guardarsi e imparare a riconoscersi.

Sono inoltre presenti giochi che stimolano la scoperta sensoriale: pannelli sensoriali, bottigliette sonore, cestini dei tesori, materiali per il gioco euristico.

La stanza, dopo il pranzo, diventa il dormitorio della sezione azzurra, dove i bimbi fanno il riposo pomeridiano. Inoltre è destinata anche al riposo mattutino dei più piccoli.

Lo spazio dedicato ai più grandi è stato pensato principalmente per le esigenze dei bambini che hanno già acquisito la capacità di camminare in modo autonomo e che cominciano a sviluppare dopo il primo anno di vita il pensiero simbolico. La stanza è suddivisa in angoli gioco ben caratterizzati e riconoscibili dai bambini.



Angolo simbolico: Viene proposto un ambiente domestico a misura di bambino; in questo spazio i bambini riproducono scene familiari con il gioco del “far finta”, stimolando in questo modo il pensiero simbolico.



Angolo morbido e angolo della lettura:

Qui i bambini trovano “sicurezza, morbidezza e coccole”. E’ la zona più rilassante della sezione, dove poter leggere e sfogliare qualche libricino in tranquillità.



Angolo della “concentrazione”: solitamente in questo spazio a tavolino vengono proposte attività che hanno l’obiettivo di stimolare il pensiero logico-matematico, la manualità fine, l’attenzione (puzzle, incastri...)



Piattaforme e proposte varie: sono presenti in asilo piattaforme che fungono da coreografia per vari giochi, vengono allestite con del materiale specifico a seconda dell'argomento che vogliamo trattare. Inoltre nei momenti di gioco libero i bambini hanno a disposizione una serie di materiali che possono autonomamente scegliere.

Sezione lilla

E' composta da 21 bambini (medi e grandi) con tre educatori.

La sezione è composta da un salone principale e da un laboratorio, suddivisi entrambi in diverse aree di interesse, che hanno lo scopo di stimolare lo sviluppo cognitivo, sensoriale, motorio, emotivo e sociale dei bambini. In questi spazi i bambini delle diverse fasce di età avranno la possibilità di fare esperienze di gioco, scoperta ed esplorazione, sia autonomamente che accompagnati dall'adulto.

Nel salone principale sono presenti:



Angolo morbido e angolo della lettura:

Qui i bambini trovano "sicurezza, morbidezza e coccole". E' la zona più rilassante della sezione, dove poter leggere e sfogliare qualche libricino in tranquillità.



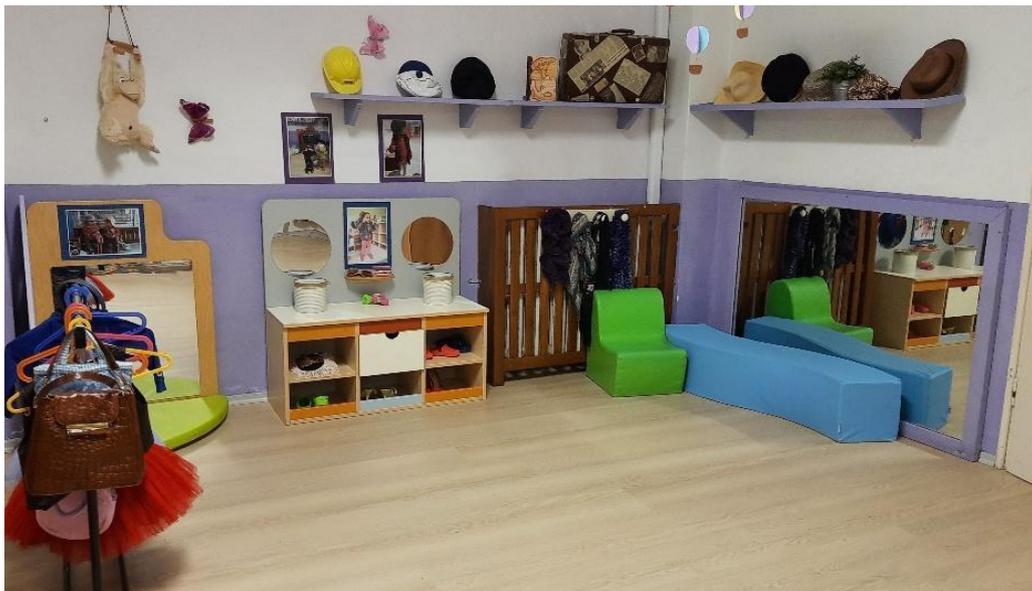
Angolo della “concentrazione”: solitamente in questo spazio a tavolino vengono proposte attività che hanno l’obiettivo di stimolare il pensiero logico-matematico, la manualità fine, l’attenzione (puzzle, incastri...)



Piattaforme e proposte varie: sono presenti in asilo piattaforme che fungono da coreografia per vari giochi, vengono allestite con del materiale specifico a seconda dell'argomento che vogliamo trattare. Inoltre nei momenti di gioco libero i bambini hanno a disposizione in un apposito scaffale, una serie di materiali che possono autonomamente scegliere.



Angolo simbolico: Viene proposto un ambiente domestico a misura di bambino; in questo spazio i bambini riproducono scene familiari con il gioco del “far finta”, stimolando in questo modo il pensiero simbolico.



Angolo dei travestimenti: Molto affascinante per i più piccoli è il gioco del travestimento, attività nella quale, oltre a sviluppare abilità di motricità fine, sviluppano la fantasia e l'immaginazione. Indossando scarpe con tacco, abiti di scena, cappelli appartenenti alle divise da lavoro (elmetto giallo, berretto da marinaio o da ferroviere, ecc.), i bambini si trasformano in mille e più ruoli differenti.



Zona costruzioni: in questo spazio i bambini hanno a disposizione lego e piattaforme orizzontali e verticali sulle quali poter costruire.



L'angolo del gioco destrutturato / Ispirandoci al "Re Mida":

In questo angolo di sezione è stato allestito un mobile ricco di materiali naturali (es: legnetti, cortecce, conchiglie, sughero, ...) e materiali di riciclo (tubi, mollette, tappi, ...). L'obiettivo vuole essere quello di poter permettere un'esplorazione a 360°. Noi educatori crediamo fortemente nella valorizzazione degli scarti come oggetti utili per vivere esperienze creative ed educative ad impatto zero.

Scansione della giornata educativa

Il nido è aperto dalle h. 7.30 alle h. 16.30.

La giornata al nido è costituita da diversi momenti caratterizzati dal gioco libero, dal gioco strutturato, dalle routine: ognuno con la sua particolare valenza educativa.

Dalle h 7.30 alle 9.30 gli educatori in servizio sono tre e accolgono i bambini nella sez. azzurra, tutelando i più piccoli nello spazio a loro dedicato.

Alle h 9.30, con l'arrivo del quarto educatore, si effettua il primo cambio e la merenda del mattino, divisi nelle due sezioni.

Alle h 10.30 con l'entrata in turno degli altri educatori ci si dedica alle attività strutturate in sottogruppi.

Alle 11.30, dopo la routine del bagno, i bambini pranzano nelle loro sezioni.

Tra le 12.30 e le 13.00 avviene la prima uscita. Contemporaneamente i bimbi che si fermano per il sonno vengono accompagnati nelle proprie sezioni per la nanna, dopo essere andati nuovamente in bagno.

Alle 15.00 dopo il riposo, i bambini vengono riportati a turno in bagno.

Dalle 15.30 alle 16.30 avviene la seconda uscita.

Momenti di cura e le routine

Il gioco è alla base della crescita di un bambino ma bisogna prestare attenzione a programmare anche le routine, poiché il quotidiano al nido è scandito dai "gesti di cura".

Entrata, cambi, pasto, sonno, merenda, uscita, sono momenti delicati di estrema importanza. Nella quotidianità, il bambino deve poter trovare sicurezza e regolarità attraverso la scansione dei vari momenti della giornata.

La merenda mattutina ed il pasto

Questi sono momenti di socializzazione tra bambini e personale adulto. Tramite essi, si apprendono regole necessarie per un percorso finalizzato all'autonomia. Inoltre il cibo è un'occasione di scoperta ed esperienza.

Il momento del pasto è tranquillo e rilassato, per permettere di rispettare i tempi di ciascun bambino.

All'inizio dell'anno ogni educatore si dispone vicino ai bambini del proprio sottogruppo mantenendo costante il ruolo del riferimento. Con il passare dei mesi, generalmente si realizza "l'angolo del ristorante", il tavolo nel quale i più grandi provano a mangiare in totale autonomia.

La nanna

E' un momento che deve necessariamente essere vissuto dal piccolo in modo sereno. Il rituale avviene in modo lento e graduale con gesti, carezze, ritmi, in modo che il bambino arrivi tranquillo al "momento sonno". L'ambiente deve essere rilassante. Ad ogni bambino vengono dati gli oggetti personali più cari (ciuccio, bambole, pupazzi, ecc.). Avvenuto l'addormentamento ci sarà sempre a turno la presenza in sezione di un educatore pronto a rassicurare e a vegliare ogni bambino che ne avrà bisogno.

Particolare attenzione è data anche al risveglio cercando di rispettare i tempi di ciascun bambino.

Entrambe le sezioni si avvalgono sempre della collaborazione del personale ausiliario.

Il cambio

E' un vero e proprio rituale. E' l'occasione fondamentale per instaurare un rapporto privilegiato e individualizzato con il bambino. L'accudimento e il cambio devono avvenire nei tempi e in spazi appropriati, attraverso momenti di contatto rassicuranti e carichi di valenza affettiva.

Il bambino in questo particolare momento si sente coccolato, curato e soggetto privilegiato.

Anche questo momento è importante per apprendere le prime fondamentali regole di comunità (es. stare seduti, rispetto dei tempi, rispetto degli altri bambini, cura dell'ambiente, ecc.).

I bambini più grandi raggiungeranno progressivamente l'autonomia nel controllo sfinterico.

Attività ed esperienze per crescere

La programmazione educativa si basa sull'idea di un bambino attivo e costruttivo, protagonista delle proprie esperienze.

Si prevede pertanto la predisposizione di spazi, materiali e situazioni che consentano ai bambini di sviluppare le proprie abilità rendendoli sicuri e fiduciosi nell'affrontare nuove esperienze.

E' fondamentale creare situazioni in cui il bambino abbia l'opportunità di prendere decisioni e di valutarne l'efficacia sia individualmente che insieme agli altri.

Il ruolo dell'adulto è quindi quello di incoraggiare l'autonomia individuale sia nei momenti di routine che in quelli di gioco libero e strutturato, offrendo esperienze significative a livello motorio, manipolativo, sensoriale e relazionale.

Attraverso lo strumento dell'osservazione, tenendo conto del livello di sviluppo del gruppo, vengono programmate le attività educative.

Dall'ascolto dei bambini, inoltre, si traggono spunti per proporre percorsi educativo -didattici. La programmazione non è lineare, ma subisce modifiche in corso d'opera sulla base delle risposte dei piccoli, permettendo di modificare, variare ed arricchire la proposta educativa.

Quest'anno il collettivo ha deciso di proporre all'interno del proprio PLED (Piani di lavoro educativo - didattici) differenti progetti utili per potenziare le diverse dimensioni dello sviluppo del bambino (cognitiva, emotiva, sociale,...). Alcuni progetti sono stati avviati già nell'anno scolastico passato ma si desidera proseguirli per poterli ulteriormente approfondire. Tra di essi troviamo:

- LUCI E OMBRE
- L'AUTONOMIA NELLE ROUTINE
- PERCORSO MUSICALE CON IL MAESTRO AGLIERI

Quest'anno, inoltre, si desiderano intraprendere questi nuovi progetti.

- GIOCO DESTRUTTURATO - ANGOLO RE MIDA
- TRAVASI
- PRIME ESPERIENZE PER IL GRUPPO LATTANTI

Per ulteriori approfondimenti, si rimanda al PLED 2022/2023.

Documentazione

Per rendere visibile lo sviluppo del bambino e partecipi le famiglie delle attività proposte al nido, si sono predisposti nel corridoio della struttura degli spazi destinati alla documentazione. Sono, ad esempio, stati allestiti dei pannelli in juta, utilizzati per esporre "le tracce" dei bambini. In questo modo si dà loro "voce", attribuendo valore a ciò che fanno.

Mensilmente, inoltre, viene pubblicato sulla piattaforma Classroom ed inviato tramite Whatsapp il "Diario di bordo", uno strumento dai noi educatori utilizzato per condividere con le famiglie le esperienze vissute dai piccoli in questo loro percorso di crescita.

Consapevoli che le immagini evocano ricordi e suscitano emozioni, non viene tralasciata un'ampia documentazione fotografica che viene consegnata alle famiglie al termine del percorso del bambino al nido.

Rapporto con il territorio

La struttura è circondata da un ampio giardino che la rende luminosa.

Le grandi vetrate rendono possibile il rapporto continuo con la natura e con ciò che accade fuori, come, ad esempio, l'alternarsi delle luci delle ombre e delle stagioni. Le frequenti uscite all'aperto consentono ai bambini di vivere tutto ciò direttamente (raccolta delle foglie e delle castagne, giochi con la neve, scoperta di piccoli insetti, ecc.). E', quindi, un giardino vissuto in ogni periodo dell'anno, anche grazie ad un portico che permette di lavorare e pranzare all'aperto.

Le numerose passeggiate fuori dalla struttura permettono, invece, di familiarizzare con il quartiere e di sperimentare la natura passeggiando nell'adiacente Parco della Vernavola.

Oltretutto, la vicinanza con le scuole materne comunali e statali permette di effettuare un percorso di continuità verticale, formalizzando occasioni di incontro e progetti comuni.

E' soprattutto con la Scuola dell'infanzia Comunale "Malcovati" che si desidera realizzare un vero e proprio "ponte" per far sì che le due realtà educative diventino un tutt'uno, dando vita ad un'unica realtà "0 - 6 anni".